

→ **L'Osservatorio** del Pd monitora le presenze dei leader nei telegiornali. Ecco i risultati

→ **Alfano** raddoppia con Berlusconi, la Lega fa «notizia», a Bersani tempi residuali

Il Pdl domina ancora i tg nazionali Seguito da Grillo

Ogni giorno l'Osservatorio sul pluralismo in tv del Pd monitora le presenze dei leader di partito nei tg in campagna elettorale. L'Agcom avrebbe l'obbligo di rendere noti i suoi dati, ma non si sono ancora visti.

NATALIA LOMBARDO

Mancano dieci giorni, ma nei telegiornali nazionali di elezioni amministrative si parla poco o niente. E persistono molti «squilibri», in piena par condicio, a favore del Pdl e della Lega, oltre a un exploit di Grillo. A monitorare con il cronometro le presenze nei tg è l'Osservatorio sul pluralismo e l'informazione televisiva del Pd,

che ogni giorno ricorda all'Authority per le Comunicazioni che avrebbe «l'obbligo» di comunicare in campagna elettorale le rilevazioni settimanali affidate all'Isim.

Un vuoto che colma il Pd, confrontando la presenza dei leader di partito nei tg della sera e, nei festivi, anche in quelli all'ora di pranzo. Nelle

settimane dal 10 al 16 aprile e dal 17 al 23 il tempo di parola (il soggetto parla) è occupato principalmente dal Pdl con Alfano, raddoppiato o scalzato (il top a Mediaset con Studio Aperto) da Silvio Berlusconi che, per tornare alla ribalta mediatica ha messo in scena il «burlesque» in tribunale il 20 aprile.

BURLESQUE E GRILLI URLANTI

Molto spazio anche per Bossi e Maroni, Beppe Grillo ha scalato la presenza nei tg (il 20%) con i comizi urlati del 25 aprile, mentre Bersani ha una percentuale che, secondo Roberto Zaccaria, coordinatore dell'Osservatorio, è «da leader di opposizione». «Le notizie vanno date, quindi è ovvio che la Lega abbia avuto più presenza tv, ma bisogna equilibrare, invece Grillo fa più notizia perché usa toni violenti».

Così nella prima campagna elettorale senza Berlusconi si nota «un cer-

**CI SONO IDEE
CHE ARRIVANO
OVUNQUE.**

**Tutti i venerdì
in edicola**

